

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo scheda	A
LIR - Livello ricerca	I
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	09
NCTN - Numero catalogo generale	00384836
ESC - Ente schedatore	S238
ECP - Ente competente	S238

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione tipologica	torre
OGTQ - Qualificazione	difensiva
OGTN - Denominazione	TORRI SALVUCCI

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Toscana
PVCP - Provincia	SI
PVCC - Comune	San Gimignano
PVCL - Località	SAN GIMIGNANO
PVCI - Indirizzo	Piazza delle Erbe, 18/20

CST - CENTRO STORICO

CSTN - Numero d'ordine	01
CSTD - Denominazione	San Gimignano
CSTA	capoluogo municipale

SET - SETTORE

SETT - Tipo	SU
-------------	----

CS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE

CTL - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica
------------------------------	-----------------------

CTS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE

CTSC - Comune	San Gimignano
CTSF - Foglio/Data	156/ 1939
CTSN - Particelle	261, 263
CTSP - Proprietari	Proprietà privata

GP - GEOREFERENZIAZIONE TRAMITE PUNTO

GPI - Identificativo punto	2
GPL - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica

GPD - DESCRIZIONE DEL PUNTO

GPDP - PUNTO	
--------------	--

GPDPX - Coordinata X	11.043104855
GPDPY - Coordinata Y	43.468157352
GPM - Metodo di georeferenziazione	punto approssimato
GPT - Tecnica di georeferenziazione	rilievo da cartografia senza sopralluogo
GPP - Proiezione e Sistema di riferimento	WGS84
GPB - BASE DI RIFERIMENTO	
GPBB - Descrizione sintetica	ICCD1028887_rt_cat.i
GPBT - Data	14-10-2018
GPBO - Note	(4076862) -Etichette particelle catastali- (http://www502.regione.toscana.it/wmsraster/com.rt.wms.RTmap/wms?map=wmscatasto&map_resolution=91&-rt_cat.idcatpart.rt)

AU - DEFINIZIONE CULTURALE

ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBR - Riferimento all'intervento	costruzione
ATBD - Denominazione	maestranze locali
ATBM - Fonte dell'attribuzione	analisi storica
ATBM - Fonte dell'attribuzione	analisi stilistica

RE - NOTIZIE STORICHE

REN - NOTIZIA	
REN R - Riferimento	intero bene
RENS - Notizia sintetica	note storiche e descrizione
	<p>La posizione strategicamente importante che il sistema fortificato del palazzo e delle torri Salvucci aveva all'interno del castello vecchio, e la stessa scelta della tipologia difensiva (torri binate con palazzetto di collegamento, ossia il massimo possibile di capacità difensiva e di controllo) testimoniano il ruolo rilevante che la famiglia dei Mangeri, probabili costruttori del complesso, e poi quella dei Salvucci, che lo acquistò in una data imprecisata, dovettero godere all'interno del Comune, per lo meno fino alla vittoria guelfa del 1251. La area che i Mangeri possedevano, tra la pieve e la vecchia porta di San Matteo (ora arco della Cancelleria) era molto vasta, e il palazzo con le torri binate fu impiantato a filo del percorso interno alla vecchia cinta delle mura castellane. Successivamente essi cedettero parte dell'area alla Pieve e nel 1314 al Comune, per l'ampliamento della importante via della Rocca. Probabilmente a questo periodo, successivo quindi a quello del l'impianto originario, risale la costruzione del corpo che forma l'angolo tra piazza Duomo e via San Matteo, e che, insieme al muro di cinta ancora esistente nel catasto leopoldino, definiva l'area privata rimasta ai Salvucci dopo le cessioni, chiamata "claustrum" e corrispondente all'attuale piazza delle Erbe. Nel contesto delle lotte con i guelfi Ardinghelli il palazzo fu incendiato nel 1352. Nel 1439 venne distrutto allorché vi crollò sopra la torre innalzata nel 1248. Successiva mente palazzo e torre vennero riedificati. L'impianto originario prevedeva l'accesso al palazzo tramite la porta stretta, sormontata da un massiccio architrave, che si apre al piano terra della</p>

RENN - Notizia

torre minore sul lato del "claustrum" (piazza delle Erbe). Da lì si perveniva all'interno del palazzo e poi, mediante una serie di passaggi obbligati e sorvegliati, all'ultimo piano di questo dove erano gli accessi alle due torri. I vani al piano terra di via San Matteo, soffittati con volta a botte, erano indipendenti da quelli superiori e probabilmente destinati al commercio. In quello corrispondente alla torre maggiore vi è però una scaletta ricavata nello spessore della parete, che collegava la bottega con il chiostro superiore.

L'organizzazione dei piani superiori è piuttosto complessa, ed è centrata sul corpo ad angolo che quindi diventa dal punto di vista della distribuzione molto importante rispetto all'antico palazzetto. (E' da ricordare che dato l'enorme spessore dei muri delle torri, mt 2,30 circa, al loro interno non vi sono vani abitabili di una certa consistenza, ma piuttosto passaggi e ripostigli). Il corpo ad angolo, alto tre piani (mentre il palazzetto è alto quattro piani sulla piazza e cinque sulla via), è impiantato su una struttura a due campate disuguali ortogonali a via San Matteo, di cui la prima, più stretta, contiene la scala ad una rampa rettilinea (ingresso dal civico 20 di piazza delle Erbe) e i locali di servizio e di disimpegno dei piani superiori (cucina, bagni, ripostigli, percorsi di distribuzione). La seconda campata, più ampia e divisa all'interno parallelamente alla via, è occupata dalle camere degli alloggi. Al I° piano un unico appartamento si affaccia su via San Matteo, piazza del Duomo, piazza delle Erbe. Attraverso un passaggio nella torre maggiore si perviene a due locali sovrapposti e collegati da una scaletta, ubicati nell'antico palazzetto e comunicanti con uno stretto vano nella torre minore, con affaccio sulla piazza attraverso una feritoia, immediatamente al di sopra di una porta architravata. Al secondo piano dell'edificio ad angolo, servito dalla scala ora a due rampe ci sono due alloggi. Dal pianerottolo si accede all'interno della prima torre, con scaletta per le soffitte dell'edificio ad angolo. Al secondo piano sono ancora in sito i mensoloni di pietra a sostegno dei ballatoi esterni. La muratura del palazzetto, di pietra al piano terra e di mattoni ai piani superiori, è anch'essa in buone condizioni anche se presenta qualche vuoto, e negli ultimi due piani evidenti tracce di una manifattura più grossolana, con innesti di scaglie di pietra, che farebbe ipotizzare ad un'esecuzione più tarda di questi livelli. Al primo piano gli archivolti di mattoni delle finestre sono stati tamponati da piattabande di cemento. Analogamente è in buone condizioni la muratura di pietra del corpo d'angolo, che reca tracce di un restauro recente (risarcitura sottosquadro di lesioni verticali). Su quest'ultimo paramento sono visibili al primo piano stipiti ed archivolti di mattoni di due ampie aperture parzialmente tamponate. Su piazza del Duomo l'edificio si presenta in buono stato con una muratura mista, differenziata tra i due lati dell'angolo ottuso formato in pianta: più laterizio a valle, più pietra a monte; all'angolo con piazza delle Erbe è leggibile una parte dell'antico muro di cinta del claustrum, realizzato in muratura a sacco con paramento di pietra squadrata. Su di esso si è innestato l'edificio stesso. Sono ben conservati gli archivolti di pietra e di mattoni che incorniciano tutte le aperture, sia su piazza Duomo che su piazza delle Erbe. Su questo lato si apre la piccola porta della torre minore, con un arco di scarico in pietra policroma sovrastante il massiccio architrave. Sulla torre maggiore al I° piano si apre una finestra sormontata da una feritoia archiacuta, con archivolto di pietra a sua volta sormontato da una tamponatura di mattoni che riduce a livello di finestrella una precedente apertura più grande. Vi sono anche tracce di un balconcino ad angolo, molto brutto. A questa altezza la torre maggiore presenta tre ricorsi di pietra tufacea (anche su via S. Matteo) che fa ipotizzare che a questo livello dovette avvenire il crollo

del 1439. La muratura superiore ha infatti una superficie più compatta di quella inferiore, che appare come scarpellata in vaste zone.

RENF - Fonte analisi stilistica

RENF - Fonte analisi storica

REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO

RELS - Secolo XIII

RELF - Frazione di secolo fine

RELW - Validità ca

REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE

REVS - Secolo XV

REVF - Frazione di secolo metà

RE VW - Validità ca

IS - IMPIANTO STRUTTURALE

IST - Configurazione strutturale primaria Edifici a pianta quadrata; strutture verticali in calcare cavernoso e pietra arenaria; copertura piana.

PN - PIANTA

PNR - Riferimento alla parte intero bene

PNT - PIANTA

PNTS - Schema centrale

PNTF - Forma quadrata

SV - STRUTTURE VERTICALI

SVC - TECNICA COSTRUTTIVA

SVCU - Ubicazione intero bene

SVCT - Tipo di struttura parete

SVCC - Genere in muratura

SVCM - Materiali calcare cavernoso

SVCM - Materiali pietra arenaria

SVCM - Materiali conglomerato

SO - STRUTTURE DI ORIZZONTAMENTO

SOF - TIPO

SOFG - Genere volta

SOFF - Forma a botte

SO - STRUTTURE DI ORIZZONTAMENTO

SOF - TIPO

SOFG - Genere solaio

SOFP - Caratteristiche legno

CP - COPERTURE

CPU - Ubicazione intero bene

CPF - CONFIGURAZIONE ESTERNA

CPFG - Genere piana

US - UTILIZZAZIONI

USA - USO ATTUALE

USAR - Riferimento alla

parte	intero bene
USAD - Uso	abitazione/magazzino
USO - USO STORICO	
USOR - Riferimento alla parte	intero bene
USOC - Riferimento cronologico	destinazione originaria
USOD - Uso	torre difensiva
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	proprietà privata
NVC - PROVVEDIMENTI DI TUTELA	
NVCT - Tipo provvedimento	L.1089/39
NVCE - Estremi provvedimento	1987/12/29
NVCR - Data di registrazione o G.U.	1988/03/04
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAD - Data	1994/00/00
FTAN - Codice identificativo	S238F384836/85021A
FTAT - Note	Prospetto principale (1994).
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAD - Data	1994/00/00
FTAN - Codice identificativo	S238F384836/85025
FTAT - Note	Particolare del paramento murario (1994).
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAD - Data	1994/00/00
FTAN - Codice identificativo	S238F384836/85027
FTAT - Note	Prospetto posteriore (1994).
DRA - DOCUMENTAZIONE GRAFICA	
DRAX - Genere	documentazione allegata
DRAT - Tipo	estratto mappa catastale
DRAO - Note	f. 156
DRAS - Scala	1:2000
DRAN - Codice identificativo	S238D384836 catastale

DRAD - Data	1939/00/00
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1994
CMPN - Nome	Comi, G.
FUR - Funzionario responsabile	Rotundo, Felicia
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2018
RVMN - Nome	Caldelli, Laura
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2018
AGGN - Nome	Caldelli, Laura
AGGR - Referente scientifico	Rotundo, Felicia
AGGF - Funzionario responsabile	Rotundo, Felicia